



Comunicato Stampa

Dopo un 2006 in forte crescita, la società di garanzia di Confartigianato Provinciale di Venezia presenta i progetti per quest'anno

COFIDI VENEZIANO: NEL 2007 UN PORTALE INTERATTIVO E NUOVI STRUMENTI PER LE IMPRESE

Evoluzioni nel quadro della trasformazione in soggetto finanziario

(Marcon VE - 30.01.2007) - Archiviato un 2006 in forte crescita, Cofidi Veneziano prepara per il 2007 un pacchetto di progetti per rilanciare il proprio ruolo di partner per la crescita delle Pmi associate. Un percorso imperniato su tre macroazioni, che vede sullo sfondo la trasformazione in soggetto finanziario vigilato da Bankitalia.

Innanzitutto quest'anno arriverà a conclusione il percorso, avviato nel 2006, per la creazione di un **portale interattivo** di servizio per le imprese. Sarà uno strumento innovativo e di grande efficacia, che mira a cambiare il rapporto tra le piccole aziende e il sistema del credito, introducendo modelli di autocontrollo e di monitoraggio degli equilibri finanziari.

Inoltre Cofidi Veneziano ha avviato un percorso di ricerca per la creazione di **prodotti finanziari innovativi**. "Abbiamo fatto una scommessa - chiarisce il presidente Antonio Sartorello -: portare l'innovazione in un comparto che troppo spesso rimane legato a schemi rigidi. Stiamo per costituire un gruppo di ricerca in collaborazione con l'Università e stiamo cercando di identificare nuovi profili di prodotto per soddisfare meglio le esigenze delle nostre aziende".

A partire dall'esigenza di una conoscenza più approfondita del sistema della Pmi della provincia di Venezia, è stata costituita e sarà operativa dal 2007 una **rete di contatto** che andrà a fare formazione e informazione all'interno delle imprese sui vantaggi che una gestione consapevole del credito può portare alla crescita del business.

Nell'anno in corso l'attenzione sarà comunque mirata principalmente sulla trasformazione in soggetto finanziario, per rafforzare il ruolo di **Cofidi Veneziano** come partner strategico a fianco delle imprese.

"La scelta di trasformarci in soggetto vigilato da Banca d'Italia - sottolinea il presidente Antonio Sartorello - è legata all'esigenza di offrire ai nostri associati garanzie forti nel loro rapporto con il sistema bancario. Stiamo lavorando su nuovi prodotti e nuovi servizi, ma di fatto il nostro obiettivo principale è trasformare la nostra natura per servire meglio le Pmi. Con l'avvento di Basilea 2, infatti, le piccole e medie realtà che

sono il nostro primo interlocutore potrebbero riscontrare un irrigidimento da parte degli istituti di credito perché sottocapitalizzate e poco managerializzate. In quest'ottica crediamo di avere un compito fondamentale: sostenere l'evoluzione delle imprese e garantirne lo sviluppo, assumendo la veste di veri e propri consulenti".

Informazioni per la stampa:

ufficio stampa > CHARTA BUREAU

Giambattista Marchetto 348.5192852 - press@charta-bureau.com

Antonio Tosi 349.5384153 - ufficiostampa@charta-bureau.com